Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — **ROMA — Giovedì, 5 settembre** — **Numero 211.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione	L. 22	L. 12	L. 9
» a domicilio e nel Regno	» 33	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente a la *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri,* **a S. M. il Re,** *in udienza del 17 agosto 1907, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Sonnino (Roma).*

Sire!

Una inchiesta eseguita nel decorso anno sull'Amministrazione comunale di Sonnino ha accertato gravissime irregolarità ed anche responsabilità penali per le quali pende tuttora istruttoria.

Interessi e clientele personali si sovrappongono all'interesse pubblico; la riscossione delle tasse locali attivata contro legge a persone diverse dall'esattore; abbandonata più che non curata l'amministrazione del patrimonio del Comune, donde usurpazioni ed occupazioni di suolo pubblico, cui lo stesso Consiglio comunale si è dichiarato impotente a porre riparo, e la conseguenza che il Comune mentre, essendo patrimonialmente ricchissimo, potrebbe versare in floride condizioni, si trova invece in condizioni pressocchè disperate, tanto che per ottenere il pareggio la sovrimposta ha raggiunta l'ingente aliquota di L. 1,246 per ogni lira di imposta erariale.

È risultato inoltre dall'inchiesta che negletto è il servizio dell'acqua potabile, putrida ed inquinata; eseguito contro ogni principio d'igiene e di polizia mortuaria il servizio di trasporto dei cadaveri; neglotto il servizio delle scuole confinate in locali inadatti ed antigienici, trascurata la polizia urbana e malcurato il servizio della pubblica illuminazione; abbandonata la riscossione dei residui attivi nell'ingente somma di circa L. 80,000, parte dei quali sono dovuti da ex-amministratori e da amministratori in carica.

A tutto ciò si aggiunge il più gran disordine negli archivi municipali e l'opera deleteria del segretario comunale, il quale non solo non ha mai dato il conto, nè l'Amministrazione è stata capace d'imporglielo, dei diritti percepiti e dei depositi per le aste fatti nelle sue mani, ma si è ingerito direttamente o per interposta persona in diversi appalti.

Richiamata ripetutamente ed energicamente l'Amministrazione a riparare ai mali già arrecati al Comune, ad ovviare a che nuovi mali sopravvenissero ed a rientrare nella legge, ella ha persistito nel vecchio e disastroso sistema, onde lo scioglimento di quel Consiglio comunale s'impone omai come un'assoluta necessità ed unico rimedio possibile per impedire il completo disastro della pubblica amministrazione e ricondurre nel Comune l'impero e l'osservanza della legge.

Mi onoro pertanto, in conformità al parere 31 luglio scorso del Consiglio di Stato, sottoporre all'augusta firma di V. M. lo schema di decreto che in tal senso provvede.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Sonnino, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. dott. Giuseppe Cipolla d'Arco è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell' esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 17 agosto 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 5 agosto 1907:

Conforti Pasquale, tenente cavalleria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, è inscritto, a sua domanda, col medesimo grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale della propria arma.

I sottonominati ufficiali di cavalleria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti, a loro domanda, col medesimo grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva.

Ragusa Adolfo, tenente — Bossi Pucci Carlo, id. — Fontana Carlo, id. — Pignata Camillo, id. — Pugliese Levi Salvadore, sottotenente — Ciacci Antonio, id.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 5 agosto 1907:

Cassanelli cav. Gaetano, capitano cavalleria — Paganini cav. Attila, tenente id. — Minotta Francesco, tenente contabile — Zaccagnini Gelsomino, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età, e sono inscritti, a loro domanda, col medesimo grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva della propria arma e corpo.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 1° agosto 1907:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Arma dei carabinieri reali.

Volpetti Ignazio, capitano.

Arma di fanteria.

Wirth cav. Giuseppe, tenente colonnello — Beati cav. Benigno, id. id. — Gasperini cav. Pilade, maggiore — D'Onza Giuseppe, capitano — Loreti nob. Carlo, id. — Ferrari Nereo, id. — Beltrame Giovanni, capitano — Tanzi Guglielmo, tenente — Simonetti Augusto, id.

Personale permanente dei distretti.

Branca cav. Salvatore, colonnello — Mattei cav. Cesare, id. — Farini cav. Arsace, tenente colonnello.

Con R. decreto del 5 agosto 1907:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Arma di cavalleria.

Ferri cav. Francesco, tenente colonnello.

Corpo contabile militare.

Rossati cav. Giovanni, colonnello contabile — Panicucci cav. Egisto, tenente colonnello contabile — Vigliocco cav. Giuseppe, capitano contabile — Demaria cav. Michelangelo, id. — Guidi cav. Guerrino, id. id. — Vassallo Giovanni, tenente contabile.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 3 corrente, in Olivarella, provincia di Messina, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, 3 settembre 1907.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3 75 0[0 cioè: n. 456,040 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 431.25 - 402.50, al nome di Treccia Angiolina di Giandomenico, nubile, domiciliata in Loreto Aprutino (Teramo) con usufrutto a favore di Treccia *Concetta* fu Giacinto, nubile, fu così intestato per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi alla detta Treccia Angiolina con usufrutto a favore di Treccia *Colorinda-Concetta*, ecc. (come sopra), vera usufruttuaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 settembre 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3 75 0[0 cioè: n. 456,041 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 431.25-402.50, al nome di Treccia Ida di Giandomenico moglie di Domenico Martinetti fu Antonio, domiciliata a Chieti con usufrutto a favore di Treccia *Concetta* fu Giacinto, nubile, fu

così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi alla detta Treccia Ida con usufrutto a favore di Treccia *Colorinda-Concetta*, ecc., come sopra, vera usufruttuaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 settembre 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,323,892 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 50 al nome di Bertuzzi Vittorio di Canuto, domiciliato a Palermo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bertuzzi Vittorio di Canuto, *minore sotto la patria potestà di detto suo padre*, domiciliato in Palermo, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 settembre 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 847,740 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 55, al nome di Righetti *Luigia* e *Carolina* fu Ettore, minori, sotto la patria potestà della madre Zancarini Rebecca, vedova Righetti, domiciliata in Intra (Novara) con vincolo di usufrutto vitalizio a Zancarini Rebecca fu Giovanni, vedova di Righetti Ettore, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Righetti *Marianna-Luigia* e *Silvia-Carolina* fu Ettore, minori, ecc., (come sopra), vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 settembre 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del già consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,239,771 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 25 al nome di Rocco *Modestina* di Vincenzo, minore, sotto la patria potestà del padre domiciliato a Baronissi (Salerno), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rocco *Modesto* di Vincenzo, minore, ecc. ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 settembre 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,240,106 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 220, al nome di Scuderi Vitina Teresa fu *Carlo*, moglie di Lewis Pietro fu Guglielmo, domiciliata in Marsala (Trapani), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Scuderi Vitina Teresa fu *Carmelo*, moglie di Lewis Pietro, ecc. ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell' articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 settembre 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Scarpati Mariano fu Saverio, cassiere della direzione delle poste di Napoli, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 5887 ordinale, statagli rilasciata dalla sede della Banca d'Italia di Napoli, in data 9 aprile 1907, in seguito alla presentazione per conversione di 5 certificati della rendita complessiva di L. 550, consolidato 5 0[0.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Scarpati Mariano fu Saverio, cassiere della direzione delle poste di Napoli i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 4 settembre 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

La signora Reggiani Zoboli Martina fu Francesco, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 381, statale rilasciata dalla succursale della Banca d'Italia in Vicenza, in data 4 giugno 1907, in seguito alla presentazione di tre cartelle della rendita complessiva di L. 85, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati alla signora Reggiani Zoboli Martina fu Francesco, i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 4 settembre 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

1° AVVISO.

Questa Direzione generale ha proceduto alla conversione nel consolidato 3.75-3.50 0[0 del certificato del consolidato 5 0[0 n. 430,475, della rendita di L. 10, intestato a Coda Giuseppe fu Antonio, domiciliato in Torino, con vincolo per cauzione di Uberti Giovanni quale segretario di giudicatura in Desana, cui era unito

il primo mezzo foglio del certificato originario attergato di cessione fatta dal titolare a favore di Uberti Giovanni fu Andrea, in data 19 settembre 1872.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il primo mezzo foglio del certificato originario, contenente la dichiarazione di cessione suaccennata, è stato unito al nuovo certificato nel consolidato 3.75-3.50 0[0 emesso in sostituzione, formandone parte integrante e che perciò non ha isolatamente alcun valore.

Roma, 4 settembre 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

1° AVVISO.

Questa Direzione generale ha proceduto alla conversione nel consolidato 3.75-3.50 0[0 dei certificati del consolidato 5 0[0:

n. 40,738, della rendita di L. 5, intestato a Fadda Gavino fu Zaccaria;

n. 42,334, della rendita di L. 10, intestata a Farri Giuseppe fu Francesco,

attergati di cessione a favore di Collomb Antonio fatte pel primo certificato dal titolare addì 13 gennaio 1872; e pel secondo da Giuseppe Maria Aliberti, quale procuratore del titolare, li 8 ottobre 1870.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il primo mezzo foglio di ciascuno dei detti certificati, contenenti le dichiarazioni di cessione suaccennate, sono stati uniti ai relativi certificati del consolidato 3.75-3.50 0[0, emessi in sostituzione per conversione, formandone parte integrante e che perciò non hanno isolatamente alcun valore.

Roma, 4 settembre 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

1° AVVISO.

Questa Direzione generale ha proceduto alla conversione nel, consolidato 3.75-3.50 0[0 del certificato del consolidato 5 0[0, n. 478,980, della rendita di L. 5, intestato a Soria Raimondo Francesco fu Giuseppe, domiciliato in Borgo San Martino (Casale), attergato di cessione fatta dal titolare li 12 marzo 1869 a Giovanni Maccia.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il primo mezzo foglio di tale certificato, contenente la dichiarazione di cessione suaccennata, è stato unito al nuovo certificato del consolidato 3.75-3.50 0[0, emesso in sostituzione per conversione, formandone parte integrante e che perciò non ha isolatamente alcun valore.

Roma, 4 settembre 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

1° AVVISO.

Questa Direzione generale ha proceduto alla conversione nel consolidato 3.75-3.50 0[0 del certificato del consolidato 5 0[0, n. 465,494, della rendita di L. 10, intestato a Vigevani Giovanni fu Carlo, domiciliato in Castell'Arquato, cui era unito il certificato originario, n. 70,194-465,494, emesso il 1° maggio 1863, portante a tergo dichiarazione di cessione a favore di Paolina Vigevani fatta da Vigevani Luigi, Carlo, Pietro, Bianca, Carolina in Zangrandi Luigi e Caterina in Galluzzi Guglielmo, quali eredi del titolare, in data 22 ottobre 1866, e nella terza facciata le firme dei coniugi Vigevani Giuseppa e Galluzzi Ettore.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il certificato del consolidato 5 0[0 originario, contenente la dichiarazione di cessione e le firme suaccennate, è stato unito al nuovo certificato del consolidato 3.75, 3.50 0[0, emesso in sostituzione, formandone parte integrante e che perciò isolatamente non ha alcun valore.

Roma, addì 4 settembre 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

1° AVVISO.

Questa Direzione generale ha proceduto alla conversione nel consolidato 3.75-3.50 0[0 del certificato del consolidato 5 0[0 n. 169681, della rendita di L. 60, intestato alla Banca nazionale sede di Milano, attergato di cessione a favore di Porro Giovanni fu Siro fatta li 7 gennaio 1869 dal direttore di detta Banca.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il primo mezzo foglio di tale certificato, contenente la dichiarazione di cessione suaccennata, è stato unito al nuovo certificato del consolidato 3.75-3.50 0[0, emesso in sostituzione per conversione, formandone parte integrante e che perciò non ha isolatamente alcun valore.

Roma, 4 settembre 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 5 settembre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.85 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 5 settembre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

4 settembre 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	101 89 83	100 01 83	101.22 38
3 1/2 % *netto*.	100.82 81	99.07 81	100.20 04
3 % *lordo*....	69 45 —	68.25 —	68.41 41

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Regio Conservatorio di Santa Marta in Montopoli Valdarno

È aperto il concorso per titoli al posto di istitutrice in questo R. Conservatorio, con lo stipendio annuo di L. 300, oltre il vitto, l'alloggio e gli utili della vita interna.

Le domande, in carta legale da L. 0,60, dovranno essere presentate al presidente dell'Istituto, non più tardi del 30 settembre p. v. e dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1. Diploma di abilitazione all'insegnamento elementare di grado superiore.
2. Fede di nascita dalla quale risulti una età non minore di anni 22 nè maggiore di anni 40.
3. Certificato medico di sana costituzione fisica o di subíta vaccinazione.
4. Certificato di moralità di data non anteriore a tre mesi.
5. Certificato di penalità di data non anteriore a tre mesi.

La prescelta dovrà convivere nell'Istituto e coadiuvare le insegnanti nell'educazione e assistenza delle educande secondo i regolamenti interni.

La nomina non diverrà definitiva se non dopo un biennio di lodevole esperimento. Durante questo periodo di tempo la prescelta potrà essere licenziata per accertata insufficienza, per censurabile condotta ed anche per debole costituzione fisica.

Le concorrenti indicheranno con esattezza nella domanda il loro domicilio.

Li 26 agosto 1907.

IL PRESIDENTE.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Il *Grazer Tagblatt* raccoglie la voce d'un rimpasto ministeriale in Austria. Il barone Beck avrebbe l'intenzione di sostituire alcuni ministri con uomini scelti fra i partiti della maggioranza; fra l'altro verrebbero mutati i titolari della giustizia, dell'istruzione e del commercio.

Il dottor Marebet non potrebbe più restar ministro dell'istruzione, perchè, non essendo stato rieletto deputato, non potrebbe più figurare come mandatario dei partiti tedeschi; ma, poichè c'è pericolo che, dimettendosi il dottor Marebet, il portafoglio dell'istruzione sia assegnato ad un clericale, i partiti liberali tedeschi preferirebbero di vederlo restare al suo posto.

Sono poi senza fondamento le voci della prossima dimissione di Prado, per il fatto della preferenza data in Boemia all'elemento slavo.

Il *Grazer Tagblatt* dice inoltre essere imminente la ripresa delle trattative con l'Ungheria. Infatti un odierno telegramma da Vienna dà la notizia che il presidente dei ministri, barone Beck, il ministro delle finanze, quello del commercio e quello dell'agricoltura, accompagnati dai relatori tecnici, si recheranno il 10 corrente a Budapest per continuare le trattative suddette. Le trattative saranno continuate sino al 15, nel qual giorno si crede che si avrà una deliberazione decisiva.

* * *

L'isola di Twan-ho in Cina, fra il Yalù e la Manciuria, sta per divenire fomite di una contesa fra cinesi e giapponesi.

Un telegramma da Yohoama al *New York Herald* reca che il vicerò di Manciuria, Hui, ha inviato cola un corpo di soldati cinesi per impedire che i giapponesi ne assumessero la direzione in nome del Governo coreano.

L'isola di Twan-ho ha dato spesso luogo a disputo fra la Cina e la Corea. La sua popolazione è calcolata a 640,000 coreani e a 400,000 cinesi.

Prima della guerra russo-giapponese entrambi i Governi cinese e coreano avevano inviato funzionari con forze militari per la protezione dei sudditi rispettivi. Allo scoppio della guerra la Corea ritirò i suoi funzionari. Parecchi mesi fa il marchese Ito spedì il luogotenente colonnello Saito con un piccolo contingente di truppe per assumere l'amministrazione del luogo. Appena le autorità cinesi lo seppero, iniziarono delle proteste, affermando di avere la sovranità del territorio. Perciò ora hanno inviato delle truppe per sostenere il loro diritto.

Si crede però che il Giappone non voglia cedere, ma far valere tutta intera la propria autorità.

Che il *Vae victis!* di Brenno voglia ripetersi, dopo tanti secoli, nella ricca regione di Twan-ho? Pensarlo non è fare sfoggio di acume politico.

* * *

La cronaca militare del Marocco deve registrare un altro assalto degli arabi brillantemente respinto dai francesi, e quella politica, il proclama di Mulay Hafid.

In esso si dice che i musulmani, avendo considerato l'occupazione di Oudja come uno scherzo, lasciarono i loro fratelli senza soccorso. Dopo di ciò i nemici avendo compreso la debolezza e l'impotenza dell'attuale Sultano unicamente occupato ne' suoi piaceri, si impadronirono di Casablanca, il più gran forte dei marocchini, ne espulsero gli abitanti ed inviarono molte navi per occupare gli altri porti.

Mulay Hafid aggiunge che il nemico avendo l'intenzione di occupare Fez e Marrakesch, i musulmani, alla unanimità lo hanno proclamato Sultano allo scopo di difendere i loro interessi e di ricacciare il nemico al mare. Egli ha accettato che il suo stendardo fosse acclamato e il suo avvento al trono pubblicato. Domanda infine a Dio di aiutarlo nel compimento dell'opera che gli viene imposta.

La contesa fra i due sultani doveva necessariamente aprire l'adito agli assassini politici, e vittime del fanatismo marocchino sono stati in questi giorni i due fratelli Liman Tasi e Caman Tasi, l'uno ministro degli esteri, l'altro rappresentante del Sultano a Tangeri.

Per quanto la morte di costoro non possa influire sui futuri avvenimenti, si teme per i funzionari più in vista, per quei funzionari cioè che possano delineare la situazione anormale marocchina.

Si dice intanto, come una prova che la xenofobia di Mulay Hafid era più apparente che reale, ch'egli abbia fatto delle proposte alla Francia. La notizia è data dalla *Libre parole*, la quale soggiunge che per esaminare queste proposte si radunò ier l'altro a Parigi il Consiglio dei ministri, ma che non prese in sul momento alcuna decisione in proposito.

Notizie da Fez dicono che Abd-el-Aziz è preoccupa-

tissimo della piega che prendono le cose al sud del suo Impero e che ha riunito gli Ulema per esaminare la situazione. Gli ulemi hanno risposto che Mulay Hafid deve essere dichiarato *Roghi*, cioè ribelle.

Altre notizie telegrafate al *Temps* da Tangeri assicurano che sono giunti due cavalieri del Mahzen, i quali recavano tre lettere che essi hanno consegnato a El Torres che per la via più rapida deve farle recapitare a Mulay Hafid, al caid Aissa Benoma ed al caid degli Anflouss.

Che cosa contengano queste lettere, non è dato ancora di saperlo; si suppone che rechino a Mulay Hafid la risposta degli Ulema.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina, le LL. AA. RR. il principe di Piemonte e le principesse Jolanda e Mafalda giunsero ieri a Racconigi con treno speciale da Sant'Anna di Valdieri.

Alle 18.40 vi giungeva S. M. il Re.

Consiglio provinciale. — Il Consiglio provinciale di Roma è convocato in seduta pubblica per mercoledì 11 corrente, alle ore 15.30.

Per gli aspiranti all'insegnamento di lingue estere. — Il rettore magnifico della R. Università degli studi di Roma comunica:

« In seguito alla legge 7 luglio 1907, n. 439, il Ministero della istruzione pubblica ha stabilito che gli esami di abilitazione all'insegnamento delle lingue francese, inglese e tedesca negli istituti d'istruzione secondaria classica e tecnica e negli istituti di educazione femminile, secondo il regolamento, approvato col R. decreto 8 luglio 1888, n. 5678 (serie 3ª), abbiano luogo in questa Università nel prossimo mese di novembre. Quindi le prove scritte si faranno: la prima il giorno 12 novembre, la seconda il 13, la terza e la quarta il 14 dello stesso mese. Per le prove orali e per la lezione pratica i giorni saranno fissati dalle singole Commissioni, a norma di quanto dispone l' articolo 33 del citato regolamento.

« Gli aspiranti all'esame dovranno presentare non più tardi del 10 ottobre p. v. la domanda in carta da bollo da L. 0.50, corredata dei documenti indicati nell' articolo 9 del predetto regolamento ».

Il Congresso del Club alpino. — Ad Alagna Sesia, dopo varie escursioni e visite a paesi e stabilimenti, i componenti il Congresso del Club alpino si sono riuniti in assemblea, presenti il presidente Grober ed i delegati di tutte le sezioni.

Il sindaco Brioschi ha protestato contro i sanatorî per i tubercolosi in montagna dichiarandoli nocivi alle popolazioni. È stata approvata la sua offerta per un premio di 500 lire per un apposito studio.

Il presidente Grober poi lesse la relazione sulle condizioni del Club per il corrente anno 1907, trattando specialmente la nuova tendenza dell'alpinismo senza guide, i progressi alpinistici, gli studi scientifici ed i mezzi per facilitare l'esercizio dell'alpinismo e l'aumento dei rifugi.

La lettura della relazione venne lungamente applaudita.

I soci Valbosa e Leidi hanno presentato varie proposte.

È stato quindi approvato il consuntivo del 1906, e nominato socio onorario Angelo Mosso.

Il presidente quindi annunciò che è stato incassato il lascito Montefiore-Levi ammontante a 15,000 lire.

Il socio milanese Pestalozza presentò un'istanza colla quale chiede che il Club non favorisca l'alpinismo senza guide che è fonte di disgrazie, ma l'assemblea si dichiarò contraria alla proposta.

Indi la seduta venne chiusa. La sede del futuro Congresso non è stata però prescelta.

Iersera ebbe luogo il banchetto ufficiale del Congresso, riuscitissimo.

Il Congresso dei medici ospedalieri italiani. — Nel prossimo ottobre i medici degli istituti ospedalieri d'Italia si riuniranno nel 2° Congresso nazionale, in Roma.

Il 1° Congresso nazionale si riunì in Milano, nell' ottobre dello scorso anno, durante l'Esposizione.

Da esso ebbe origine l'Associazione nazionale dei medici ospedalieri, la quale comprende ed accoglie tutti i sanitari che abbiano od abbiano avuta funzione ospedaliera, qualunque sia l'ente dal quale dipendono, ed è retta da un ufficio centrale di presidenza che ha sede in Roma.

Per le adesioni e per le informazioni inerenti al Congresso, rivolgersi ai dottori Nicola Sforza e Carlo De Gregorio, segretari dell'Associazione nazionale, via Borgognona, 38, Roma.

Movimento commerciale. — L'altro ieri furono caricati a Genova 779 carri, di cui 269 di carbone pel commercio, a Venezia 279 carri, di cui 49 di carbone pel commercio, e a Savona 254, di cui 148 di carbone pel commercio.

Marina mercantile. — Il postale *Mendoza*, del Lloyd italiano, proveniente da Genova e Barcellona, è passato ieri da Gibilterra diretto a Rio Janeiro, Santos e Buenos Aires.

Proveniente da Genova, è passato pure ieri da Gibilterra, diretto a Rio Janeiro, Santos e Buenos Aires, il postale *Ravenna*, della Società di navigazione a vapore Italia.

Il piroscafo *Re d'Italia*, del Lloyd Sabaudo, vi passò il 3 corrente, proveniente da Napoli e diretto a New York.

È giunto a Barcellona, il *Centro America* della Veloce.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

CASABLANCA, 3. — Una ricognizione è ritornata dopo un combattimento con le mahalla e le tribù intorno alla città.

Gli assalitori, in numero considerevole, hanno avuto perdite enormi.

Da parte dei francesi vi sono stati sei morti, fra cui il comandante Prevost della prima legione straniera, e il luogotenente Benville, del secondo tiragliatori.

Vi sono inoltre 17 feriti.

L'AJA, 4. — Ecco il testo della proposta italiana relativa all'arbitrato obbligatorio, sulla quale si voterà oggi:

« Le potenze firmatarie constatano che il principio dell'arbitrato obbligatorio trova la sua applicazione nei litigi che non sono stati risoluti in via diplomatica e che concernono questioni di ordine giuridico ed in primo luogo questioni d'interpretazione ed applicazione di Convenzioni internazionali. Si impegnano perciò a sottoporre al più presto possibile l'applicazione dell'arbitrato obbligatorio ad uno studio approfondito. Questo studio dovrà essere terminato il 31 dicembre 1908, alla quale epoca o anche prima le potenze rappresentate alla seconda Conferenza dell'Aja si notificheranno reciprocamente, con l'intermediario del Governo reale neerlandese, le materie di cui sono pronte a fare oggetto di stipulazione di arbitrato obbligatorio ».

Se la proposta italiana non raccoglierà una più forte maggioranza di quella ottenuta dalla proposta inglese, ovvero se la maggioranza non sarà considerata sufficientemente, è probabile che una nuova proposta più larga sorgerà.

Al momento attuale il principio dell'arbitrato obbligatorio è

ammesso, ma per la sua applicazione si fa questione di maggiore o minore estensione fra le due tendenze della Conferenza.

BERLINO, 4. — Il deviamento del treno presso Strausberg si ritiene doloso.

È stato offerto un premio di duemila marchi per la scoperta degli autori. È stata aperta immediatamente un'inchiesta.

A Strausberg circola la voce che si tratterebbe di parecchi autori che intendevano di compiere un attentato anarchico contro viaggiatori russi di alto rango. Il treno però non trasportava tali viaggiatori e mancano pure motivi fondati per tali voci.

Sembra che i malfattori fossero bene esperti di lavori ferroviari. Per la lunghezza di quindici metri tutte le viti erano state tolte alle rotaie.

Il *wagon-restaurant* ed il vagone di seconda classe che lo seguiva sono completamente bruciati.

Data l'importanza dell'accidente, è miracoloso che non vi sia alcun ferito grave.

Tutti i feriti abitano a Berlino o nei suoi dintorni.

ANVERSA, 4. — Mercè la chiamata della guardia civica e la circolazione delle pattuglie di cavalleria, gli incidenti sono divenuti meno frequenti.

Però vi è stato ancora qualche veicolo rovesciato o gettato in acqua.

Si distribuisce quotidianamente pane e riso.

Lo stato dei feriti è soddisfacente. Una ventina di scioperanti sono stati colpiti da bastonate o da revolverate.

Il ministro dell'industria e del lavoro ha avuto una conferenza col presidente della Federazione marittima, ma resta incerto se il Governo deve o no intervenire.

ANVERSA, 4. — Verso le 6 pom. è scoppiato un formidabile incendio ai nn. 26 e 28 dei bacini del legname. L'incendio è doloso.

Alle ore 7 l'incendio continuava ad infierire. Da tutta la città si scorgono, verso il nord, sinistri bagliori.

Si trovano sul luogo la guardia civica, il 5° fanteria e i pompieri.

Si calcola che la superficie incendiata misuri 25,000 metri quadrati. Abbruciano quattordici hangars. I danni si valutano a 400,000 franchi.

PARIGI, 4. — I giornali pubblicano la seguente nota:

Un telegramma del generale Drude, giunto oggi al Ministero della guerra annuncia che vi è stato ieri presso Casablanca un serio combattimento.

Forze di cavalleria, fanteria ed artiglieria, di circa 2300 uomini, partite alle 5 del mattino in ricognizione, si scontrarono verso Sidi Mumon con seimila marocchini, che dispersero.

Al ritorno queste truppe vennero attaccate da una nuova mahalla presso il campo.

Il generale Drude rientrò al campo alle 2 pom.

I francesi hanno avuto otto morti e diciassette feriti.

PARIGI, 4. — Il presidente del Consiglio, Clémenceau, interrogato stasera sugli affari del Marocco, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

— Un dispaccio del generale Drude, ricevuto oggi, conferma le informazioni che già conoscete. Il generale Drude che il 1° settembre fece una ricognizione dalla parte del campo di Taddert si diresse questa volta dalla parte di Titmolli, ciò che sembrerebbe dimostrare che non nutriva più alcuna inquietudine circa il campo di Taddert. È dunque supponibile che questo campo sia stato abbandonato. Il generale Drude, che si pose in marcia alle 5 del mattino, aveva con sè per la progettata ricognizione, fanteria, artiglieria, cavalleria, *goumiers*, complessivamente 2300 uomini. Trovò i marocchini verso Sidi Mumon in numero di circa seimila e li respinse. Al ritorno fu molestato dai marocchini, che, secondo la loro tattica consueta, si formarono all'indietro e molto valorosamente eseguirono un secondo attacco presso Casablanca. Avemmo otto morti e diciassette feriti. Bisogna deplorare tali perdite, ma occorre anche rendersi conto della impossibilità di eseguire tali operazioni senza incidenti. Che cosa fece il generale Drude? Ciò che gli avevamo domandato più volte; prese cioè l'offensiva per rendersi conto delle forze che aveva dinanzi. In fondo, dovremmo felicitarci della giornata di ieri perchè ci permise di disperdere una delle più importanti mahalla accampate nei dintorni di Casablanca.

— Un giornale della sera, signor presidente, annuncia che i marocchini si avvicinarono a cinquanta metri dal campo e che volevano impadronirsene.

— È falso. Drude nel suo dispaccio - ve ne do la mia parola d'onore - non parla di nulla di simile. Riflettete poi che, se i marocchini in massa fossero venuti ad attaccare il campo, le artiglierie di terra e di mare non avrebbero tardato ad annientarli. È assurdo.

— Di quanti uomini dispone attualmente il generale Drude?

— Circa settemila uomini, compresi gli spagnuoli, che non parteciparono ai recenti scontri. Drude dichiara che tale contingente è largamente sufficiente. Non chiede d'altronde altre truppe e noi gliene mandammo più di quanto ne chiese, e specialmente la batteria da 75. Circa alle truppe da sbarco, che nei primi giorni prestavano il loro concorso al generale, esse sono ritornate a bordo delle rispettive navi. Voi comprendete bene, che se, per caso, le navi da guerra avessero da compiere un'operazione su di un altro punto della costa, uno sbarco, per esempio, occorre che esse possano fare assegnamento su tutti i loro elementi.

— E l'affare delle armi di Mazagan?

— Oh! ciò diviene complicato e non potrei darvi notizie interessanti prima di domattina.

— Ma, signor presidente, l'incrociatore *Amiral Aube* non ha ricevuto l'ordine di recarsi nelle acque di Mazagan?

— Sì, ma credo che vi si sia però recato spontaneamente. Come e perchè non lo so ancora. Il fatto è che l'ammiraglio Philibert aveva telegrafato al *Gueydon* di far venire l'*Amirel Aube*. Il comandante del *Gueydon* rispose a Philibert: « Stavo per eseguire i vostri ordini quando vidi giungere l'*Amiral Aube* ».

— Ma infine di quali armi si tratta?

A tale riguardo le informazioni sono contraddittorie. Prima ci era stato detto che si trattava di 2000 fucili, adesso sembra che questi fucili siano 4000.

— E quante cartuccie?

— Mi si dice un milione e mezzo. I fucili e le cartuccie erano stati inviati (sembra, perchè tale questione è oscurissima da Mogador al sultano Abd-el-Aziz. Le armi e le munizioni vennero deposte alla dogana. Sono ora reclamate dal delegato sceriffiano a nome di Abd-el-Aziz e da Mulay Hafid. In principio l'incrociatore *Condé* che si trovava a Mazagan negoziò col umanas che sono una specie di doganieri marocchini e sono rimasti fedeli al Sultano ma la popolazione di Mazagan che ha riconosciuto Mulay Afid esige che le armi e le munizioni vengano consegnate a quest'ultimo, Di qui la perplessità.

— Ma questa questione delle armi ci obbligherà ad uno sbarco a Mazagan.

— Lo sbarco non è una cosa desiderabile. In ogni caso però siamo rassicurati perchè l'affare è nelle mani dell'ammiraglio Philibert, il quale ci offre tutte le garanzie pel suo spirito, per la sua decisione, per la sua saggezza. Egli ha molto tatto. Già è merito suo se dalla prima questione di Mazagan non nacquero complicazioni. Ha bene agito. Lasciamo dunque fare a lui.

— E l'ammiraglio Philibert si trova a Casablanca?

— Lo ignoro e vi ripeto che ne sarò informato solo domani.

Terminando Clémenceau ha detto: — Badate bene a ciò che vi dico. Non lasciate in alcun modo che si racconti che il generale Drude ha subito uno scacco. Ciò è falso. I marocchini hanno agito come sempre. Essi sono molto coraggiosi. Cacciati da un punto si riformano più lontano e ritornano all'attacco. Il generale Drude è un vecchio soldato d'Africa e conosceva tale tattica recandosi al Marocco. Vi assicuro perciò che non ne rimase maravigliato.

VIENNA, 4. — A proposito delle notizie pubblicate da alcuni giornali circa un grande numero di malati e parecchi morti durante le attuali manovre nella Carinzia, il Ministero della guerra dichiara che non vi fu alcun morto fra gli uomini che prendono parte alle manovre e che il numero dei malati è normale ed insignificante.

Il Ministero aggiunge che non avvenne nulla che possa giustificare le notizie pubblicate dai giornali stessi e che sono assolutamente prive di fondamento.

ANVERSA, 4. — Il giornale *Metropole* annuncia che il ministro del lavoro, dopo la conferenza avuta col Borgomastro, ha espresso il suo convincimento che i negoziati avranno felice esito. Gli operai riprenderanno il lavoro a cinque franchi al giorno e la questione dell'aumento di salario verrà presa poi in esame.

Continua l'incendio. L'intero distaccamento del genio si trova sul luogo. Sono stati scavati dei fossi per arrestare le fiamme.

ANVERSA, 5. — Due nuovi incendi si sono manifestati verso la mezzanotte alla Romjanatie e al deposito di San Felice.

L'incendio del bacino del legname si propaga.

I danni sono calcolati approssimativamente a quattro milioni di franchi.

ANVERSA, 5. — I pompieri e le guardie civiche essendo impotenti a domare il fuoco del bacino del legname, è stata chiamata la truppa.

Cinque individui sono stati arrestati in seguito al sospetto che iano gli autori dell'incendio criminoso.

Fra essi si trova un operaio olandese, che venne scoperto nel momento in cui rubava un recipiente di petrolio.

Il Romjunatie è completamente distrutto.

Contrariamente a quanto è stato annunciato da prima, non è l deposito di San Felice dove l'incendio si è manifestato, ma una distilleria attigua al deposito stesso.

CADICE, 5. — La corazzata *Carlos V*, ancorata in questo porto, partirà per Tangeri.

PIETROBURGO, 5. — Un dispaccio da Elisabethpol dice che furono sparati da una finestra colpi di rivoltella contro l'ufficiale esoriero di un reggimento di cosacchi e che il suo cavallo rimase ucciso. Avvertita dalla scorta di cosacchi, una sotnia, accasermata nelle vicinanze, giunse al galoppo ed aprì contro le case vicine un fuoco violento, uccidendo o ferendo undici persone.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 4 settembre 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	752 72.
Umidità relativa a mezzodì	51.
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	3/4 nuvolo.
Termometro centigrado	massimo 26.6
	minimo 21 1.
Pioggia in 24 ore	3.1.

4 settembre 1907.

In Europa: pressione massima di 768 su Mosca, minima di 748 sul golfo di Danzica.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato intorno a 2 mm. sulle isole, diminuito altrove fino a 6 mm. sul Veneto; temperatura diminuita sull'Italia superiore, aumentata sull'Italia inferiore; pioggie con temporali; pioggie con temporali sull'Italia superiore; venti forti intorno al 3° quadrante; mare Tirreno mosso a agitato.

Barometro: massimo di 762 in Sicilia, minimo di 753 in Sicilia.

Probabilità: cielo quasi generalmente nuvoloso con pioggie e temporali; venti moderati o forti intorno a ponente sull'Italia superiore, del 3° quadrante altrove; mare qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 4 settembre 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	25 8	19 1
Genova	sereno	mosso	23 8	20 6
Spezia	3/4 coperto	mosso	26 0	17 9
Cuneo	3/4 coperto	—	21 0	10 5
Torino	nebbioso	—	21 3	16 3
Alessandria	1/4 coperto	—	25 2	18 0
Novara	sereno	—	25 2	14 0
Domodossola	sereno	—	18 2	10 0
Pavia	sereno	—	24 2	16 2
Milano	sereno	—	22 1	15 3
Como	—	—	—	—
Sondrio	sereno	—	21 9	14 0
Bergamo	sereno	—	17 7	14 4
Brescia	—	—	—	—
Cremona	1/4 coperto	—	21 7	16 6
Mantova	1/2 coperto	—	25 0	16 0
Verona	1/2 coperto	—	19 4	15 9
Belluno	coperto	—	17 7	14 1
Udine	coperto	—	22 4	15 8
Treviso	3/4 coperto	—	20 4	16 3
Venezia	coperto	calmo	22 8	17 2
Padova	nebbioso	—	20 3	15 7
Rovigo	coperto	—	21 7	17 0
Piacenza	sereno	—	21 3	17 0
Parma	nebbioso	—	21 2	17 0
Reggio Emilia	coperto	—	20 4	17 0
Modena	1/2 coperto	—	20 4	16 9
Ferrara	2/4 coperto	—	21 8	17 3
Bologna	3/4 coperto	—	21 2	18 5
Ravenna	1/4 coperto	—	22 0	17 8
Forlì	3/4 coperto	—	22 2	18 8
Pesaro	1/2 coperto	agitato	25 9	19 0
Ancona	nebbioso	agitato	28 0	18 0
Urbino	coperto	—	24 3	17 5
Macerata	coperto	—	26 0	18 8
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	27 5	21 5
Perugia	piovoso	—	25 0	16 9
Camerino	3/4 coperto	—	26 0	16 9
Lucca	coperto	—	24 0	19 6
Pisa	3/4 coperto	—	24 8	19 4
Livorno	1/2 coperto	grosso	25 0	21 4
Firenze	3/4 coperto	—	22 6	19 5
Arezzo	piovoso	—	24 2	18 2
Siena	coperto	—	23 0	17 8
Grosseto	coperto	—	24 2	9 0
Roma	coperto	—	28 7	21 1
Teramo	3/4 coperto	—	29 0	21 0
Chieti	coperto	—	28 0	21 0
Aquila	coperto	—	25 6	16 5
Agnone	3/4 coperto	—	24 4	21 4
Foggia	coperto	—	32 5	21 5
Bari	1/4 coperto	calmo	30 4	21 0
Lecce	1/2 coperto	—	33 6	23 5
Caserta	3/4 coperto	—	30 5	19 0
Napoli	coperto	calmo	27 7	21 0
Benevento	coperto	—	29 8	10 1
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	3/4 coperto	—	25 0	15 9
Potenza	coperto	—	26 4	15 5
Cosenza	3/4 coperto	—	30 7	17 5
Tiriolo	piovoso	—	26 1	18 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	legg. mosso	31 4	22 0
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	29 3	23 6
Palermo	3/4 coperto	calmo	24 0	21 9
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	28 0	22 0
Caltanissetta	sereno	—	28 5	23 0
Messina	1/2 coperto	calmo	29 7	23 0
Catania	sereno	calmo	34 7	22 4
Siracusa	1/4 coperto	calmo	30 5	20 0
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	29 2	19 9
Sassari	coperto	—	25 5	18 1

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.